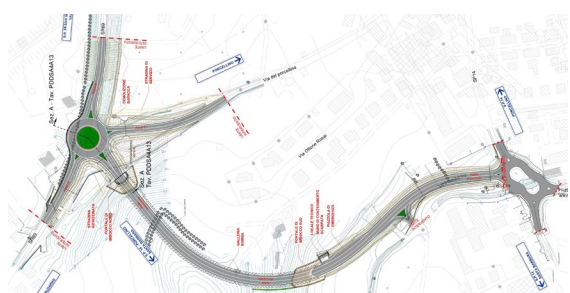


vita comunale

Periodico di informazione dell'Amministrazione Pubblica di Cavriglia

Anno 50 \ n.1 \ Giugno 2021

Un parco d'arte per le vittime del Covid



Alta velocità, sono partiti i lavori

Con i benefici in arrivo il tunnel

Pag 2



Una nuova biblioteca per Castelnuovo

Inaugurato il 2 giugno il nuovo spazio in paese

Pag 5

Misericordia, da 25 anni a Cavriglia

Compie un quarto di secolo la
sezione locale della confraternita

Pag 6

Aperto il cantiere di RFI via ai lavori del tunnel

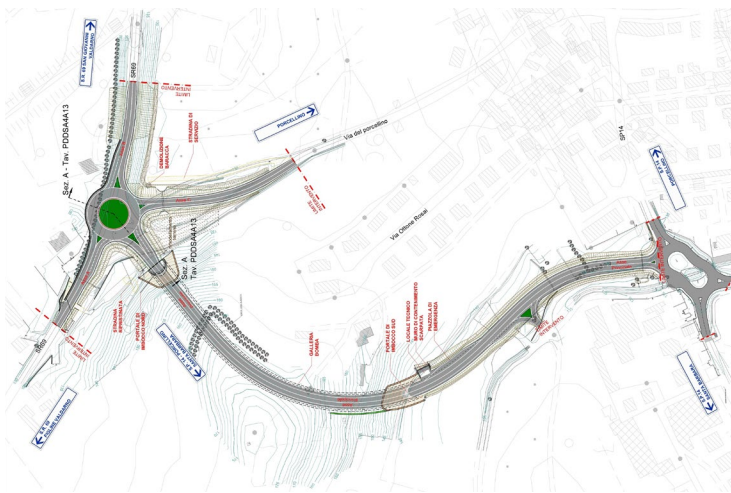
Presto partiranno le opere strategiche per il fondovalle valdarnese dopo l'accordo con Ferrovie

OPERE STRATEGICHE

All'inizio del 2021 i Comuni di Cavriglia, San Giovanni Valdarno e di Figline-Incisa hanno sottoscritto la convenzione con RFI che permette nel corso di questo anno lo sblocco di cantieri strategici nel territorio del Valdarno attesi da tempo dalla comunità valdarnese. La firma ha segnato una vera e propria svolta per i lavori strategici della vallata e consente di realizzare una serie di interventi sulla mobilità connessi alla messa a dimora nell'ex area mineraria valdarnese delle terre di scavo derivanti dal progetto del nodo AC/AV di Firenze. La decisione assunta nel 2020 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha aperto la stra-

da alla ripresa dei lavori dell'alta velocità a Firenze con l'arrivo di una parte delle terre di scavo provenienti dal cantiere fiorentino a Cavriglia.

L'avvio dei lavori ambientali di riqualifica di quella parte dell'area mineraria interessata dalla collina-schermo, sblocca fondi preziosi per la realizzazione di opere infrastrutturali strategiche nel fondovalle. L'arrivo delle terre in Valdarno porta nel nostro territorio importanti risorse economiche, pari a 21,5 milioni di euro, che rappresentano una vera e propria svolta per le infrastrutture, la viabilità e di conseguenza anche per il lavoro. I fondi previsti saranno destinati per investimenti in opere ed infrastrutture con forti ricadute in termini



produttivi e occupazionali. Tra queste la più rilevante riguarda la realizzazione del tunnel che permetterà di collegare la SP14 delle Miniere alla SR 69, bypassando lo snodo del Porcellino e semplificando i collegamenti con l'area industriale cavrigliese, che avrà uno sbocco privilegiato verso la Strada Regionale, l'ex area

mineraria ed il futuro Parco dello Sport. Inoltre le risorse saranno impiegate per la messa in sicurezza della frazione del Porcellino tra i comuni di San Giovanni e di Figline e di un'altra serie di opere strategiche legate alla mobilità del fondovalle ma in particolare nel comune di San Giovanni Valdarno. ■

Cavriglia più verde con le nuove ciclopedonali

Il 2021 è l'anno della "Ciclopista dell'Arno" e del secondo stralcio per Nardi dal capoluogo

LAVORI PUBBLICI

Il Comune di Cavriglia conferma ancora una volta la propria vocazione "green" in questo 2021.

L'anno in corso è infatti quello per l'avvio di due ulteriori tratti di pista ciclopedonale all'interno del territorio: il collegamento con il Chianti della "Ciclopista dell'Arno" e il secondo stralcio del collegamento tra il capoluogo e la località Nardi, dopo il già esistente tratto fino a Santa Maria inaugurato nell'estate 2020 con una passeggiata notturna.

La prima appunto consiste in una ramificazione della "Ciclopista dell'Arno" che mette in collegamento le lame del fiume con il Chianti collegando luoghi e spazi di attrazione turistica come l'ex area mineraria e il circuito di Bellosguardo, e terminando a monte della frazione di Grimoli al confine comunale tra Cavriglia e Gaiole, all'altezza di Badia a Coltibuono, raggiungendo dunque il percorso de "L'Eroica".

L'opera, che assomma ad un milione e 150 mila Euro, per metà è finanziata dalla Regione Toscana e per la restante parte con i soldi percepiti da RFI nell'ambito della Convenzione sottoscritta dai comuni.

Il Comune di Cavriglia, individuato capofila del progetto, provvederà per entrambi gli enti a conferire l'incarico della progettazione, alla direzione dei lavori e ad espletare le procedure di affidamento.

L'altra pista ciclopedonale che partirà entro la fine dell'estate è quella relativa alla Località Nardi, con il secondo stralcio dell'opera per la quale è stato ottenuto dalla Regione Toscana un contributo di 75 mila euro destinato a coprire parzialmente i 200 mila euro necessari per la sua realizzazione. Il percorso è il prolungamento del tratto già esistente che collega il centro del capoluogo alla rotatoria di Santa Maria, e che è stato inaugurato la scorsa estate. Il progetto si inserisce all'interno degli interventi, 69 in totale, che verranno realizzati grazie ai 5 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione con il bando 2020 per la sicurezza stradale nei centri abitati.

Tutti i progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro la fine del 2022. Il bando, molto rigoroso sulle tempistiche di realizzazione, dava infatti la priorità ai progetti immediatamente cantierabili, mettendo come condizione necessaria per l'accesso al finanziamento regionale la capacità dell'ente



promotore di bandire la gara d'appalto entro giugno 2021 ed avviare i lavori entro la fine dell'estate.

Questo tratto della ciclabile farà anche parte de "La via dei fossili", il percorso per cicloturisti che all'interno del progetto "Valdarno Bike road" unisce Cavriglia a Montevarchi: ritmi rilassati, attenzione all'ambiente e sano movimento fanno sì che la bicicletta si stia affermando come il mezzo di locomozione sostenibile per eccellenza. ■

La banda internet "si allarga"

Lavori prossimi all'ultimazione a Castelnuovo dei Sabbioni: poi occorrerà l'ok dall'autorità per la disponibilità dei provider



LAVORI PUBBLICI

A Cavriglia si sta ancora espandendo la possibilità di accesso alla fibra ottica, il collegamento dati ultra veloce, quanto mai necessario in un mondo sempre più digitale e che ha visto da oltre un anno peraltro per l'emergenza Covid-19 molti adulti e studenti chiusi in casa per "smart working" e Didattica a Distanza.

In una società sempre più digitale del resto la qualità della connessione internet ha assunto un ruolo determinante per le famiglie e a maggior ragione per le imprese, tematica sempre più accresciuta anche dall'emergenza sanitaria in corso, ma anche dopo il definitivo passaggio del virus ed il ritorno alla normalità quando probabilmente anche alcune modalità per gli incontri aziendali saranno modificati verso il virtuale.

Consapevole di tutti i cambiamenti necessari, l'Amministrazione Comunale di Cavriglia, pur non avendo competenze dirette su questi progetti, ha da sempre seguito da vicino la vicenda e adesso sta raccogliendo i frutti di questo lavoro di sensibilizzazione.

La Regione Toscana aveva mappato il territorio individuando Cavriglia come sede di lavori per il 2022: l'Amministrazione Comunale, raccogliendo le esigenze e prestando ascolto alle istanze avanzate dai propri cittadini, ha ottenuto l'anticipazione dell'esecuzione di questi lavori.

Il collegamento alla fibra è già disponibile in queste località: Cavriglia, Vacchereccia, Melegnano, Santa Barbara e San Cipriano.

Un nuovo fondamentale step è poi in corso con il cantiere in via di ultimazione a Castelnuovo dei Sabbioni, Massa, Neri e al Cetinale.

Il servizio di fibra ottica non sarà attivo prima di circa tre mesi dalla fine del cablaggio poiché occorrono tempi tecnici per i collaudi e per le normative imposte dall'autorità, che dovrà contattare tutti i provider interessati al servizio. Certamente però nel 2021 queste località saranno raggiunte dalla fibra con una velocità minima di 100 mbps (megabit per secondo) ■

Collettore fognario quasi finito, via al secondo stralcio di lavori

Il primo stralcio è in via di completamento. A seguire partiranno i cantieri che collegheranno Neri a Castelnuovo dei Sabbioni

LAVORI PUBBLICI

Sono in via di completamento i lavori dei tre lotti del primo stralcio del collettore fognario Neri-Castelnuovo-Bomba, nel tratto che interessa l'abitato delle Matole, la frazione di Castelnuovo dei Sabbioni, la località Pian di Colle e l'abitato dei Villini sino a ricongiungersi alla zona industriale del fondovalle.

Si tratta di un'opera dal costo complessivo di oltre 3 milioni e mezzo di Euro e che consiste nella realizzazione di una condotta fognaria di circa 6,7 chilometri di lunghezza che consentirà il trasporto dei reflui di questa importante frazione del Comune al Depuratore di San Giovanni Valdarno.

L'Amministrazione Comunale di Cavriglia si era impegnata alacremente fin dai primissimi tempi della costituzione di Publiacqua affinché la società assumesse l'impegno a realizzare l'opera, provvedendo ad inserirla nel piano degli investimenti, (atto risalente al 2013) e portasse a compimento la progettazione esecutiva nel più breve tempo possibile,

stante la complessità dell'intervento.

La progettazione ha richiesto un approfondito e laborioso studio preliminare che ha tenuto in debito conto le molteplici criticità rappresentate dalla specificità che contraddistingue la nostra terra, ovvero la contiguità dei due abitati al dismesso bacino minerario. I lavori del primo lotto sono in via di completamento, dopo la posa di tutte le tubature e manca la stazione di pompaggio.

Sono parimenti in svolgimento i cantieri per le altre due zone che riguardano rispettivamente il percorso del collettore dall'area industriale di Bomba fino alla centrale di Santa Barbara e il collegamento da Viale Gramsci, Via Casini e Via del Colto fino alla zona dei Villini e Pian di Colle: anche per questi lotti i tubi sono stati posizionati e partirà a breve lo stafaggio sul ponte di Castelnuovo e a Pian di Colle.

La divisione in lotti peraltro ha permesso una forte riduzione delle tempistiche per il completamento del collettore stesso.

Il secondo stralcio dei lavori, che congiungerà Castelnuovo dei Sabbioni con il Neri, è invece attualmente in fase di progettazio-



ne definitiva ed esecutiva. Il lavoro garantirà la totale messa in sicurezza ambientale del territorio compreso tra Neri, Castelnuovo e Bomba ed in particolar modo l'opera in questione, collettando i reflui prodotti dagli abitati appena citati, salvaguarderà il lago di Castelnuovo, che rappresenta una risorsa idrica

fondamentale per l'intera comunità valdarnese. L'obiettivo è chiudere l'intero intervento entro 10 mesi e quindi entro il 2021. Sono stati premiati in ogni caso i solleciti da parte dell'Amministrazione Comunale a Publiacqua affinché il collettore fosse inserito nei lavori da realizzare. ■

Sicurezza, operative altre sette telecamere di videosorveglianza

"Occhi elettronici" attivi nelle piazze e nelle strade di accesso delle località. Ultimati i lavori nel corso di questo semestre

LAVORI PUBBLICI

Nei primi mesi del 2021 si sono accesi altri sette occhi elettronici nel comune di Cavriglia.

Dopo aver installato nel 2019 sette telecamere nei principali incroci stradali ai confini del comune, in queste settimane è stato completato il secondo step del progetto, che prevede l'accensione degli occhi elettronici nei principali luoghi di aggregazione e frequentazione dei centri abitati ed in alcuni snodi viari di ingresso alle singole località.

Nuove telecamere di sorveglianza sono dunque state installate a **Cavriglia in Piazza Berlinguer, a Castelnuovo dei Sabbioni all'incrocio tra Piazza della Repubblica e la SP 14 delle Miniere, a Santa Barbara in piazza I Maggio, a Meleto all'incrocio tra Viale Barberino e Via Maestri del Lavoro, al Neri in Piazza dei Pini, nell'area industriale di Bomba di fronte alla ricicleria e alla rotonda di ingresso al Cetinale**, laddove è stata sostituita quella esistente.

I dispositivi costituiscono un importante supporto alle Forze dell'Ordine: alcuni degli oc-

chi elettronici già operativi sono muniti di un sistema di riconoscimento targhe e qualora venga rilevato che un veicolo stia circolando privo di copertura assicurativa e/o senza essere stato sottoposto a revisione periodica, oppure in caso di infrazione al codice della strada come il parcheggio in zona di divieto di sosta, la Polizia Municipale provvederà alle opportune notifiche. Il segnale delle telecamere sarà rilanciato attraverso ripetitori inseriti nel territorio comunale e garantirà l'interazione con le altre Forze di Polizia operanti nell'intero Valdarno. Questa nuova tipologia di impianti si inserisce nell'ambito degli interventi e delle strumentazioni finalizzati al controllo del territorio, allo scopo di garantire una sempre maggiore sicurezza urbana. Il costo dei sette nuovi occhi elettronici è pari a 55 mila Euro, in parte cofinanziati per 20 mila Euro dalla Regione Toscana. L'incremento del sistema delle camere accrescerà il livello di sicurezza per tutti i cittadini, e l'interazione tra le forze dell'Ordine di tutto il Valdarno faciliterà il contrasto alla microcriminalità. Le telecamere saranno attive ogni giorno, 24 ore su 24, per



garantire ai cittadini e al territorio un presidio e un controllo costante che andrà a rafforzare il lavoro quotidiano di chi ha già questo compito, come appunto la Polizia Municipale e i presidi delle Forze dell'Ordine. Le telecamere fotograferanno anche le auto in divieto di sosta e

attraverso le targhe verrà verificato se il titolare è in regola con il pagamento del bollo, dell'assicurazione e della revisione. E' compito dunque dei cittadini svolgere le opportune verifiche per non incappare in eventuali spiacevoli sanzioni da parte della Polizia Municipale. ■

Dal Simposio è nato un Parco d'Arte dedicato alle vittime del Coronavirus

Le sculture realizzate durante la seconda edizione di "Pietra Sublime" hanno trovato posto a Bellosguardo e sono illuminate di notte

CULTURA

È nato grazie al Simposio "Pietra Sublime" un imenso Parco d'Arte a cielo aperto dedicato alle vittime del Covid in Italia e nel mondo.

Il luogo è Bellosguardo, sopra ai terreni di riporto dell'area della ex miniera dove nel corso degli ultimi anni la rifunzionalizzazione ha portato alla costruzione di uno dei parchi fotovoltaici più grandi in Italia e alla realizzazione di due circuiti ciclopedonali collegati in mezzo al verde dove ogni giorno centinaia di valdarnesi si recano a camminare ed a fare sport all'aria aperta. È qui che le opere sono state installate proprio durante la cerimonia di chiusura della seconda edizione di "Pietra Sublime", Simposio di scultura monumentale con 12 artisti provenienti da tutto il mondo per scolpire ognuno un blocco in travertino alto quasi tre metri. Il Simposio, con l'alto patrocinio ed il contributo della Regione Toscana e del Parlamento Europeo, è stato organizzato dall'Amministrazione Comunale di Cavriglia in collaborazione con AIESM, Associazione Internazionale Eventi di Scultura Monumentale ed il supporto tecnico della Sicureco: alla base dell'idea dell'evento c'è stata la ferrea volontà di evidenziare l'arte e in questo caso appunto la scultura come strumento di bellezza, dialogo tra i



popoli, pace e cooperazione internazionale ma anche quello fondamentale di ricordare tutte le vittime del COVID in Italia e nel mondo. L'obiettivo è quello di lasciare una testimonianza forte e perenne della pandemia ma anche dare un senso di rinascita al mondo attraverso l'arte.

Tutti questi messaggi sono validi in un periodo come l'attuale, devastato dal Covid-19, nel quale forzatamente si è persa la dimensione della socialità.

Le statue dunque grazie alla celerità di tutti i collaboratori sono state collocate nel Parco e sono illuminate tutte le notti.

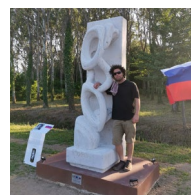
Gli scultori del Simposio, selezionati dopo un'approfondita cernita da parte dell'organizzazione tecnica e scientifica, quest'anno sono arrivati da Italia, Slovenia, Spagna, Austria, Germania, Olanda, Armenia, Giappone, Cina, Iran e Corea del Sud ed hanno avuto la possibilità di realizzare ogni singolo progetto con blocchi di travertino. L'evento è stato realizzato grazie anche al contributo diretto, economico e logistico, di oltre cinquanta realtà tra aziende, enti, associazioni e circoli che hanno garantito un supporto all'Amministrazione Comunale nell'arco dell'intera durata della manifestazione. ■



"INNESTO" Bettino Francini



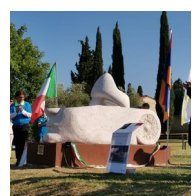
Bettino è non solo uno scultore, ma anche pittore, musicista e scenografo. Le sue esperienze creative gli hanno permesso di sviluppare forme artistiche diverse, rendendo la sua arte globale ed innovativa. Le sue creazioni sono vere e proprie opere pubbliche, in stretta relazione con il luogo in cui vengono installate.



"TENSION OF LIFE" Arijel Strukelj



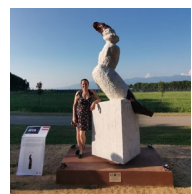
Nonostante la giovane età Arijel, che nasce nel 1987, ha già alle spalle una grande esperienza, avendo partecipato a ben 28 simposi di scultura. La sua fonte d'ispirazione è la natura, dai ritmi della quale riceve anche risposte intime e filosofiche.



"SINTONIA" Vighen Avetis



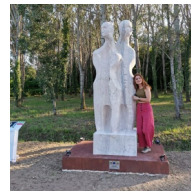
Vighen è uno scultore di origine armena, che ha frequentato l'Accademia di Belle Arti in Armenia, per poi laurearsi anche all'Accademia di Belle Arti di Poznan in Polonia e, infine, l'Accademia di Firenze, città ove vive per buona parte dell'anno. Ha partecipato a simposi, mostre e concorsi in svariati paesi del mondo.



"EVOLUTION" Katharina Moerth



Katharina è nata in Germania, ma vive e lavora in Austria, quando non è in giro per il mondo! Una carriera, la sua, che è costellata di successi, mostre, simposi ed anche di un corso in scultura del legno. Il suo lavoro è al tempo stesso una pratica del limite ed un riflesso dell'ambivalenza di quest'ultimo.



"SOSPESO" Solmaz Vilkhachi



Artista Iraniana, nata a Teheran, vive e lavora a Roma dal 2009. La sua carriera è costellata di successi: oltre ad aver vinto premi prestigiosi, ha esposto in varie mostre e, nel 2017, ha anche potuto organizzare una sua mostra personale. La sua ricerca artistica indaga principalmente i temi dell'identità e della memoria.



"LETRUSCO" Wimar Van Ommen



Wimar Van Ommen, giovane scultore italo olandese. Di formazione classica, tra premi d'arte, esposizioni e simposi, si divide tra Carrara, lavorando alle sue sculture, e Roma, dove insegna Discipline Plastiche.



"PORTA DEL CIELO" Yunmi Lee



Yunmi è una giovane scultrice coreana, famosa per la sua arte evocativa, nella quale esprime un modo di vivere l'arte che la coinvolge fin dall'infanzia. Nelle sue opere si apprezza una filosofia dal gusto orientale, fatta di leggerezza, intimità e morbidezza.



"SUN SHOWER" Kumiko Suzuki



Kumiko nasce in Giappone, ma compie i suoi studi in Italia, presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze, dove si diploma nel corso dell'anno accademico 2009/2010. Dal 2007 partecipa ad una serie di simposi, sia in Italia che in altri paesi nel mondo, affinando la propria arte ed il suo modo di rappresentarla.



"LA PIEL DEL TERRITORIO" Itahisa Perez Conesa



Itahisa è una scultrice spagnola, facente parte del personale docente e di ricerca nell'area della Scultura, oltre che responsabile del workshop Fonderia artistica della Facoltà di Belle Arti dell'Università di La Laguna, Tenerife. Dedicata la sua ricerca a nuove procedure scultoree, materiali e tecniche, generando nuovi metodi di produzione artistica.



"ALBERTO DELLA TOSCANA" Jiefu Zhou



Scultrice cinese che lavora e vive a Carrara, in Italia. Dopo essersi laureato all'Accademia di Belle Arti in Cina nel 2011, ha poi frequentato anche l'Accademia di Belle Arti di Carrara, laureandosi nel 2018. Dal 2015 e tuttora collabora con ARTCO a Seravezza. Durante la sua carriera ha partecipato a numerosi simposi in giro per il mondo ed ha insegnato all'Accademia di Belle Arti a Hang Zhou.



"INNER FLOW" Klaus F. Hunsicker



Klaus è uno scultore tedesco, nato a Kaiserslautern. La sua carriera è un susseguirsi di partecipazioni a simposi in ogni dove, oltre a numerose mostre e, addirittura, all'insegnamento all'Accademia di Belle Arti di Beijing in Cina. A proposito del suo lavoro, Klaus sostiene che la forma, è la cosa più importante, mentre il titolo appropriato e l'interpretazione arrivano in un secondo momento.



"EUREKA" Valeria Vitulli



Valeria è un'artista italiana, molisana di nascita. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti a Macerata e vanta un'esperienza ventennale in laboratorio, per la lavorazione di pietra, marmo, bronzo, ceramica e resine. Ha ricevuto numerosi premi in concorsi prestigiosi e partecipato a svariati simposi internazionali.

Montegonzi: un nuovo percorso per “Cino”

È stato inaugurato un itinerario artistico con l'installazione di altre 8 nuove sculture

CULTURA

Carlo Minatti, in arte “Cino” è stato un artista che ha portato il nome di Montegonzi e Cavriglia in giro per il Mondo: nel borgo dove aveva il suo laboratorio in questi ultimi anni dopo la sua morte numerosi sono stati gli omaggi spontanei della Comunità e dell'Amministrazione Comunale. Nuove statue realizzate da Carlo adesso arrivano ad impreziosire ulteriormente Montegonzi. In particolare, sono collocate altre otto sculture rispetto a quelle già presenti nella frazione. La posizione delle installazioni è stata scelta con cura, al fine di creare un percorso circolare ed accompagnare idealmente il visitatore alla scoperta delle opere di Cino e degli scorci caratteristici del Paese.

Alcune postazioni, inoltre, assumono un significato simbolico, essendo collocate in luoghi cari all'artista.

Soltanto in via esemplificativa, nei pressi della scuola, oggi biblioteca comunale, è stato collocato Pinocchio, mentre il Guerriero Astrale e l'Imperatrice Astrale accoglieranno il visitato-

re nei pressi del Circolo e della Chiesa.

La nuova collocazione completa un percorso importante attuato nel Borgo per ricordare Minatti. Nell'estate 2019, dopo la scomparsa avvenuta nel novembre 2018, l'Amministrazione Comunale di Cavriglia ha reso il primo omaggio intitolandogli l'area del giardino Ardenza con una targa che porta il suo nome e l'installazione di due sue opere, la “Ballerina” e il “Discobolo”, mentre una terza, il “Suonatore di violino”, è stata inserita nella facciata della sede della Società Filarmonica. Sullo scultore, il 27 maggio 2020 è stata poi discussa la tesi di laurea “Cino: biografia e analisi delle opere di Carlo Minatti” di Ludovica Muratore, studentessa dell'ateneo fiorentino. Per molti anni, chiunque entrasse a Montegonzi, facilmente poteva incontrare Carlo, sdraiato a riposare sul muro che costeggia l'ingresso alla località e proprio in quella stessa via è stato ricavato uno spazio a lui dedicato, di fatto un vero e proprio museo. “OffICINO” è il nome della sede permanente ad ingresso gratuito che raccoglie le sculture che erano presenti nel laboratorio di Monte-



gonzi. Il merito della realizzazione di questi progetti va alla sinergia tra l'Associazione “Per Montegonzi”, la Filarmonica “Giuseppe Verdi” e a “Le chiavi della Memoria”. ■

“Liberi di volare”, di Massimo Scarino

OPERE PUBBLICHE

Il pittore Massimo Scarino ha regalato alla Comunità una bellissima opera, connessa alla storia recente del vecchio Borgo di Castelnuovo ed al periodo che stiamo vivendo. “Liberi di volare”, questo il titolo, nasce dall'acquisizione da parte di Scarino di alcune lamiere provenienti dal set di “Ivo il tardivo”, riproducenti uccelli che si liberano in volo.

Da questi pannelli, uniti ad una tecnica con colori acrilici, è nata l'opera che lancia un messaggio di libertà, richiamando il desiderio della nostra Comunità di tornare alla vita normale dopo quasi un anno e mezzo di pandemia una volta completata la vaccinazione di tutti. ■



Castelnuovo, aperta la nuova biblioteca

La sede è intitolata allo storico abitante, artista, scrittore e raccoglitore di memorie del Borgo scomparso nel 1997

CULTURA

“Mi sono sempre immaginato il paradiso come una specie di biblioteca.” Scriveva Luis Borges, che di libri si intendeva.

La biblioteca di Castelnuovo dei Sabbioni, intitolata a Rambaldo Macucci, è dunque stata finalmente consegnata alla Comunità in occasione della Festa della Repubbli-

ca, il 2 giugno. Rambaldo, dall'alto, sarà onorato di questa dedica: lui, storico abitante del paese, artista, scrittore, raccoglitore di memorie profondamente legato al borgo natio, scomparso nel gennaio 1997 e protagonista indiretto del film Ivo il Tardivo, girato a Castelnuovo da Alessandro Benvenuti nel 1995.

Il costo dell'opera assomma per il Comune a 50 mila euro

per gli interventi di ambito strutturale e circa 13 mila euro per gli arredi. Nell'attesa di poter recuperare al cento per cento la possibilità di usufruire degli spazi, il servizio di prestito dei libri sarà garantito all'utenza, così come sarà completa l'interazione tra questa sede e quella della “Venturino Venturi” che a Cavriglia ha proseguito la propria attività.

Presto, una volta usciti dalla pandemia del Covid-19, torneremo anche a sfruttare i nuovi spazi per incontri, corsi, presentazioni di libri: lo dobbiamo prima di tutto a Rambaldo e alla sua costante voglia di imparare.

Tocca dunque a tutti i castelnovesi di fatto trasformare questo spazio in un “Luogo dell'anima”. ■

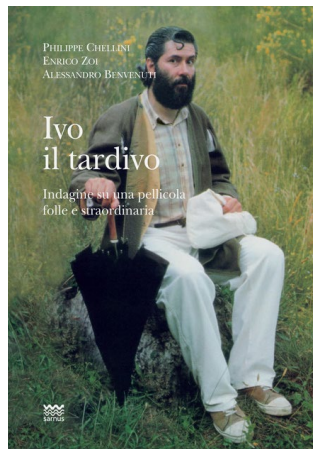


“Ivo il tardivo” dal film un libro

Durante la presentazione svelati alcuni retroscena dal set di 26 anni fa. Tutti i dettagli nel nuovo volume

CULTURA

Sono passati 26 anni dall'uscita di “Ivo il tardivo”, il film in cui Alessandro Benvenuti incantò le platee con il suo personaggio irresistibile e commovente, e la cui storia venne incentrata nel vecchio Borgo di Castelnuovo. In questo 2021 quell'opera, coraggiosa e fuori dagli schemi, viene ce-



lebrata in un libro-tributo. Intitolato “Ivo il tardivo. Indagine su una pellicola folle e straordinaria”, firmato da Enrico Zoi, Philippe Chellini e dallo stesso Benvenuti. Il volume inaugura la collana “Il Cocomero”, dedicata alle eccellenze che la Toscana ha regalato al mondo dello spettacolo, della casa editrice Sarnus. Enrico Zoi, giornalista e scrittore specializzato nel cinema, può essere considerato assieme a Philippe Chellini il biografo ufficiale di Alessandro Benvenuti: i due hanno dedicato all'attore e regista toscano più di un libro, oltre ai tanti contributi sulla stampa e agli interventi ai festival e alle rassegne cinematografiche.

Queste pagine ci fanno tor-

nare per le strade di Castelnuovo dei Sabbioni dopo oltre un quarto di secolo.

Il libro raccoglie le voci dello stesso Benvenuti, della scintillante troupe e del cast, quest'ultimo piuttosto variopinto vista la partecipazione massiccia della gente e delle maestranze locali.

A una prima parte di cronaca, piena di aneddoti irrisolvibili, segue un'attenta analisi che fornisce possibili chiavi di lettura a una pellicola affascinante quanto enigmatica, fra le prime a toccare tematiche come l'autismo in maniera originale e suggestiva. Una ricca cartellata di foto esclusive, scattate durante la lavorazione del film, completa l'omaggio a un'opera che ancora oggi non cessa di stupire. ■

Il virus non è morto ma Cavriglia è in salute

Parametri confortanti per il nostro Comune, al di sotto della media regionale e valdarnese

SANITÀ

Nonostante la massiccia campagna di vaccinazione, il Covid-19 farà purtroppo parte della nostra vita ancora per molto tempo: serviranno le seconde dosi per la maggior parte della popolazione per poter pensare a quel concetto di "Immunità di gregge" che è entrato nelle nostre vite ormai da quasi un anno e mezzo.

In queste ultime settimane il numero dei casi a Cavriglia si è stabilizzato ben al di sotto della media che avrebbe costretto l'intero territorio a far parte di una zona rossa: non ci sono stati particolari cluster, e quotidianamente l'aggiornamento del SISPC regionale ha rafforzato l'idea della trasmissione del virus all'interno di ogni nucleo familiare, con i sintomi che si presentavano quando ormai era troppo tardi per tutti. I numeri di fatto hanno oscillato tra i quindici ed i quaranta malati in contemporanea, con ogni giorno nuove guarigioni e possibili contagi, ma l'indice di trasmissione comunque al di sotto della media valdarnese, provinciale e regionale in Toscana.

E' proseguito peraltro con costanza il contatto diretto e costante con tutti i malati cavrigliesi da parte della Segreteria del Sindaco, in modo da facilitare le operazioni di recupero della spazzatura per tutti i sottoposti a isolamento domiciliare ma anche per cercare di velocizzare la parte burocratica dell'arrivo del certificato di guarigione dopo un tampone negativo.

Se è vero però che i numeri dei malati a Cavriglia non sono mai stati particolarmente elevati, se non per una settimana precedente alla decisione di porre la provincia in zona rossa, è doveroso ricordare anche chi ha perso la propria battaglia contro il virus.

Purtroppo infatti in questi ultimi mesi registriamo anche tre decessi all'interno della nostra Comunità.

Il Covid-19 nel 2021 si è portato via Piero Marini, classe 1936, Paola Scala, nata nel 1949 e Santi Zavagli (1935).

Purtroppo per loro i tentativi di cura sono stati vani, sia per singole patologie pregresse che per una modalità particolarmente aggressiva del virus stesso nel singolo caso.

Anche a loro dunque, ai nostri cari Piero,



Paola e Santi dobbiamo il massimo impegno quotidiano per la lotta contro il Coronavirus: per questo fino a quando non potremo dirci liberi di tornare alla nostra vita normale, dobbiamo continuare a seguire le regole che abbiamo imparato dal marzo 2020.

Evitiamo assembramenti, indossiamo sempre la mascherina nel modo corretto e sanifichiamo le mani ad ogni occasione! ■

Non si fermano gli aiuti per le famiglie

Distribuzione dei buoni spesa

SOCIALE

A maggio 2021 è partita, da parte del Comune di Cavriglia, la quarta distribuzione di buoni spesa per le famiglie in difficoltà economica le cui condizioni si sono aggravate a seguito della pandemia e dopo quanto avvenuto anche a marzo scorso, con il terzo bando, ne è stato creato un ulteriore per supportare chi sta soffrendo il periodo non solo per motivi sanitari. L'Amministrazione Comunale di Cavriglia ha dunque prodotto buoni spesa, di 20 euro ciascuno, da consegnare alle famiglie in difficoltà: il taglio è piccolo, ma ovviamente il numero dei voucher da consegnare terrà in considerazione le esigenze di ogni nucleo familiare.

Hanno avuto diritto al buono le persone residenti o temporaneamente domiciliate a Cavriglia che non riescono ad acquistare beni di prima necessità, e l'Amministrazione ha individuato i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti da questa emergenza e chi è in stato di bisogno, con priorità per chi non era già assegnatario di sostegno pubblico. ■

Misericordia, 25 anni al servizio di Cavriglia

Compie un quarto di secolo la sezione locale della Confraternita

SANITÀ

Il 17 maggio 2021 ha segnato il compimento del 25 anno dei servizi alla cittadinanza della sezione di Cavriglia della Confraternita della Misericordia.

Proprio in questa data, nel 1996, Antonio De Mitri come autista assieme a due giovani volontari accompagnò una residente di Grimoli in ospedale per alcuni accertamenti.

In realtà la fondazione della sezione era avvenuta qualche giorno prima grazie all'opera di Don Ilio Pagni e di Sergio Passerotti, allora Governatore della sezione di San Giovanni.

La nascita della sede di Cavriglia portò 54 persone a svolgere il servizio da volontari, un numero che è rimasto pressoché costante nel tempo fino ai nostri giorni. "Qualcuno ci ha lasciato, mentre nuove forze sono arrivate." Queste le parole del responsabile della sezione Gabriele Parti. "Mi preme ricordare lo storico autista Paolo Rigacci, che purtroppo non c'è più, così come i responsabili di segreteria Mirella Grassi e Bettoni Roberto, anche loro deceduti e colonne storiche della Confraternita." In 25 anni i ricordi



di chi ha prestato o presta servizio sono innumerevoli, ed è ovviamente difficile stilare una classifica per importanza, ma come specifica ancora i volontari la prima partecipazione in una zona terremotata è impossibile da dimenticare e risale al 1997 a Volperino, frazione montana del comune di Foligno. Ad oggi, dopo gli interventi in Abruzzo, ma anche a Norcia ed Amatrice, gli operatori della sezione di Cavriglia della Confraternita restano molto legati a tutte le popolazioni colpite dal terremoto, mentre da un anno e mezzo i volontari sono impegnati anche nei servizi di supporto a contrasto della pandemia Covid-19. ■

300 persone hanno prenotato il vaccino grazie ai volontari

Il servizio è nato per aiutare chi ha difficoltà ad usare internet

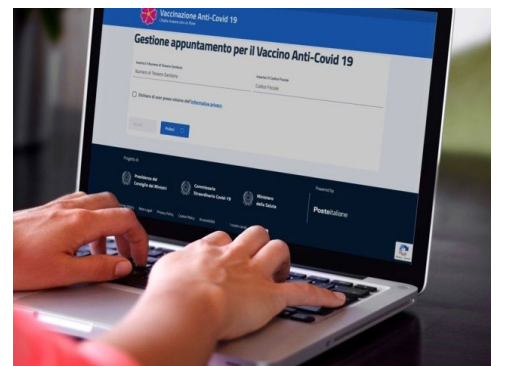
SANITÀ

Circa trecento persone, non solo residenti a Cavriglia, hanno beneficiato del servizio di aiuto gratuito alla prenotazione online dei vaccini realizzato dallo scorso 27 marzo.

Per venire incontro alle esigenze di tutti, la possibilità di supporto per le richieste, inizialmente prevista fino a fine aprile è stata inizialmente estesa fino al termine di maggio e poi di fatto fino quando sarà necessario dare una mano a chi ha problemi a collegarsi al portale regionale.

Ovviamente con il progredire della vaccinazione, le prenotazioni sono arrivate anche alle fasce di età che più hanno possibilità e facilità di accesso alla rete, ma almeno nelle prime settimane l'aiuto è stato essenziale e necessario per la popolazione.

L'iniziativa era nata da una sinergia che ha coinvolto l'Amministrazione Comunale e la locale sezione della Misericordia trovando l'immediato aiuto logistico anche dei circoli



delle varie frazioni, di fatto garantendo la disponibilità di otto luoghi diversi per la popolazione.

Per i richiedenti è sufficiente essere muniti di telefono cellulare funzionante (sul quale viene inviato via sms ora e luogo delle vaccinazioni oltre alla password temporanea al momento della prenotazione), tessera sanitaria e per le categorie fragili la dimostrazione dell'esenzione nella propria cartella clinica. Il servizio è totalmente gratuito ed è possibile rivolgersi alla sede cavrigliese della Misericordia anche per informazioni, chiarimenti e completamento della pratica di pre-adesione. ■

Cimiteri: 300 mila euro di investimenti previsti

Lavori per il miglioramento delle strutture in tre sedi: Castelnuovo, San Cipriano e Vacchereccia

LAVORI PUBBLICI

Oltre trecentomila euro di investimenti da parte dell'Amministrazione Comunale di Cavriglia per il restyling di alcuni cimiteri delle località.

Nello specifico i cantieri si sono già concentrati su Vacchereccia e presto partiranno per San Cipriano e Castelnuovo dei Sabbioni.

A Vacchereccia erano carenti i posti a terra, ed è stato eseguito un ampliamento dimensionale in modo da poter fornire circa 50 posti ulteriori a terra e altri trenta loculi, i cosiddetti forni.

In questo caso il lavoro è completo, per una spesa di circa 130 mila euro da parte del Comune.

Nel prossimo futuro, già entro questa primavera, si apriranno gli altri due cantieri a San Cipriano e Castelnuovo.

Anche il cimitero della frazione di San Cipriano soffre di un problema di dimensioni, non solo per la convenzione esistente con il Comune di San Giovanni che permette qui ad alcuni residenti della Città di Masaccio



la sepoltura: in questo caso sarà effettuato l'aumento totale dei posti a terra e predisposto lungo il muro perimetrale lo spazio per l'inserimento di ulteriori posti attraverso loculi, per un investimento totale di circa 110 mila euro.

A Castelnuovo i lavori, anche in questo caso di prossima partenza, sono più articolati con la necessità di abbattimento di un padiglione di loculi e la sua sostituzione integrale con uno nuovo con 25 posti, oltre ad un nuovo accesso laterale alla struttura ed un nuovo muro esterno. In aggiunta a questo,

sempre per Castelnuovo è stata realizzata una rampa, ormai già attiva, in Piazza Pertini per collegare direttamente il cimitero con il piazzale antistante la chiesa, facilitando conseguentemente l'ultimo atto di ogni celebrazione funebre nella frazione.

Per Castelnuovo la spesa totale assomma a poco meno di 70 mila euro.

L'investimento globale dunque è superiore ai 300 mila euro da parte del Comune per migliorare aspetto e logistica dei luoghi ove riposano i nostri cari, anche loro parte della Comunità. ■

Tari, la prima rata al 30 settembre

La misura nasce per permettere la messa a regime delle nuove metodologie di pagamento

TRIBUTI

Come già avvenuto lo scorso anno, all'interno del progetto "#Riparte Cavriglia", anche per questo 2021 l'Amministrazione Comunale ha provveduto a posticipare il pagamento della prima rata della TARI, la tassa sui rifiuti, spostando la scadenza dal 30 maggio al 30 settembre. Questo provvedimento nasce per rendere più agevole per tutti l'approccio informatico alle nuove metodologie di pagamento realizzate dalla piattaforma PagoPA.

Infatti, come richiesto dal D.M. Del 21 ottobre 2020, è mutato da questo anno il metodo di saldo di alcuni tributi locali e conseguentemente, per permettere l'adeguamento informatico a tutti gli enti evitando disservizi e ritardi è stato ritenuto possibile lo slittamento anche al 30 settembre per la prima rata della TARI. E' doveroso ricordare che la piattaforma PagoPA è già l'unico metodo accettato per il Comune di Cavriglia per il pagamento dei servizi scolastici (mensa e trasporto) e per il saldo della tassa di soggiorno, e presto altri tributi come l'IMU saranno implementati. ■

La mensa scolastica si conferma un'eccellenza

Il Centro Cottura di Bomba, inaugurato nel 2016, resta caratterizzato da molti prodotti biologici e a km zero ed evidenzia attenzione alle diete speciali. Grande soddisfazione della commissione

ISTRUZIONE

Il servizio di refezione scolastica di Cavriglia si conferma un'eccellenza anche al tempo del Covid-19 e rimane caratterizzato, anche in un periodo non certo semplice come l'attuale, da prodotti biologici, in buona parte a Km zero, e dall'attenzione alle diete speciali, sempre più numerose. Quello che stiamo vivendo è infatti in maniera evidente un anno scolastico particolarmente complesso, soprattutto dal punto di vista organizzativo per quanto riguarda gli spazi e il distanziamento, ma anche per quanto concerne gli approvvigionamenti e il mantenimento della qualità della refezione scolastica nelle scuole cavrigliesi.

Però il grande lavoro e l'impegno profuso fin dai mesi estivi del 2020 dagli Amministratori, dagli uffici comunali, dall'Istituzione scolastica e dalla Società CAMST che ha in gestione il servizio, consentono oggi di trarre un bilancio più che positivo sia dal punto di vista degli accorgimenti presi per il contenimento del contagio che da quello della salvaguardia della qualità del servizio stesso. A questo ha



contribuito certamente anche la continuità del funzionamento della Commissione Mensa, composta da genitori, da insegnanti e dal personale educativo. Nonostante la pandemia e l'impossibilità di recarsi nei plessi per gli assaggi, la Commissione infatti è rimasta punto di riferimento per l'utenza e fondamentale strumento della collaborazione che ha sempre caratterizzato il servizio. Un lavoro pluridecennale che oggi porta il frutto ad esempio di un menù sempre più condiviso, diversificato in invernale ed estivo, con materie prime di

qualità e di origine controllata, ma soprattutto autorizzato dalla Azienda USL, con l'obiettivo di promuovere l'idea di un cibo sano per gli alunni, a partire anche dalla primissima infanzia nei nidi comunali, e per l'ambiente che ci circonda. L'eccellenza qualitativa del servizio di refezione scolastica è stata confermata anche a seguito della visita nei giorni scorsi al Centro Cottura Camst di Bomba da parte dell'Assessore all'Istruzione del Comune di Cavriglia Paola Bonci e della Presidente della Commissione Mensa Angela Ermini. ■

L'arbitro Butini osservatore Nazionale

SPORT

Alberto Butini, cavrigliese ed iscritto all'Associazione Italiana Arbitri, è divenuto Osservatore Nazionale CAI (Commissione Arbitri Interregionale).

Immensa soddisfazione per il fischietto della nostra Comunità: Alberto Butini in divisa ha raggiunto le massime categorie regionali sia come Arbitro che Assistente, con oltre 10 anni di parentesi nel Calcio a Cinque.

Dal 2013 è stato osservatore arbitrale provinciale e poi regionale.

È poi finalmente arrivata appunto la promozione a livello nazionale: un approdo che premia impegno e competenza, considerato che ogni anno passano alla CAI (Commissione Arbitri Interregionale) solo tre osservatori sui 250 dell'organo regionale. ■



Al Museo "Mine", la stanza della memoria con il progetto "Linfa"

Contenuti digitali, il riallestimento di alcune sale e lo sviluppo di percorsi tematici multimediali al centro di un progetto in sinergia tra il museo, il Comune di Cavriglia e l'Associazione Culturale "MACMA". In arrivo altre programmazioni durante l'estate

CULTURA

Il museo "MINE" nel vecchio borgo di Castelnuovo cresce e si potenzia, dando vita al progetto "Linfa", che trae nome dalla sostanza vitale alla base di ogni esistenza e crescita, e che consiste appunto nell'arrivo nella sede espositiva di nuovi contenuti digitali che ne raccontano la storia, oltre a quella dell'area mineraria: un lavoro che ha richiesto molto tempo e che dopo il completamento ha permesso l'inaugurazione del nuovo volto del "MINE" il 15 maggio.

All'interno del nuovo percorso di "Linfa" ecco in particolare "Albero infinito", opera che chiude l'esposizione del museo e che ha trasformato l'ultima sala in una scatola magica buia in cui è posta centralmente una sorta di tronco o canneto circolare in ferro grezzo, che va dal pavimento al soffitto, in cui si aprono delle finestre multimediali che tramite schermi riproducono un viaggio audiovisivo continuo e multiforme che riproduce il ciclo stesso della miniera attraverso i concetti di vita, morte e rigenerazione. Il progetto ha coinvolto inoltre in alcune fasi delle lavorazioni un gruppo di giovani studenti

della sezione Audiovisivo Multimediale (classe 4 LAM) del liceo artistico di Montevarchi, i quali hanno affrontato e reinterpretato storie appartenenti ad un'epoca significativa per il territorio, servendosi dei nuovi linguaggi di comunicazione creando brani, foto, video e illustrazioni realizzate interamente da loro.

L'idea di "Linfa" nasce nel 2019 quando l'Amministrazione Comunale di Cavriglia, il Museo Mine e l'associazione culturale "MACMA" dettero vita al progetto stesso all'interno dell'iniziativa "Laboratori culturali - Bando per l'innovazione digitale e i nuovi pubblici nei musei e negli archivi storici" promossa dalla Fondazione Ente Cassa di Risparmio di Firenze per sostenere, tramite finanziamento diretto, iniziative di implementazione e potenziamento dei piccoli musei della Toscana.

L'esposizione del "MINE" dunque si rinnova attraverso contenuti aggiuntivi in una sala del museo, lo sviluppo di percorsi tematici ed il coinvolgimento delle nuove generazioni.

Lo scopo di "Linfa" è quello di offrire modalità alternative del racconto dei temi che interessano il "Mine" ed il paesaggio circostante, in



modo da fornire un'esperienza immersiva, emozionale e multimediale ai visitatori, andando a scoprire le origini del territorio fin da epoche antichissime e la trasformazione del paesaggio degli ultimi due secoli. ■



Miniera Eco Days grande successo

L'ex area mineraria, scenario di due giornate di attività all'aria aperta, che ha visto sopraggiungere a Cavriglia oltre 1500 persone

SPORT

Due giorni di attività, all'area aperta per famiglie e sportivi, all'interno dell'ex Area Mineraria Enel di Santa Barbara a Cavriglia, alla scoperta di una zona poco conosciuta ma estremamente apprezzabile sotto il profilo paesaggistico e che presto sarà ulteriormente impreziosita.

Sono i "Miniera Eco Days", svolti domenica 23 maggio dalle 9.00 alle 17.00 e domenica 13 giugno con identico orario.

L'organizzazione è stata a cura della Valdarno Bike Road, l'associazione che opera su molti campi del bike friendly, con il patrocinio del Comune di Cavriglia e di Enel, proprietaria dell'area nella quale si svolgeranno le attività. Per entrambe le giornate la partenza si è svolta dal circuito ciclopedonale di Bellosguardo, già luogo di allenamento e passeggiate per molti podisti e ciclisti del nostro territorio.

All'interno dell'area mineraria sono stati allestiti due percorsi distinti chiusi al traffico, ovvero un anello ciclabile su strade bianche di 30 chilometri aperto a mountain bike, E-Bike e gravel ed un secondo circuito de-

dicato al podismo della lunghezza di otto chilometri.

Questo evento si colloca a pieno titolo nella riscoperta e valorizzazione dell'ex area mineraria. La zona è destinata ad un bellissimo futuro e sviluppo anche sotto il punto di vista turistico all'insegna della sostenibilità ambientale, e i due giorni di attività hanno permesso a molti appassionati di scoprire strade bianche e percorsi immersi nel verde della Natura e in occasione della seconda giornata, l'evento è coinciso con la chiusura di "Pietra Sublime" e l'installazione delle statue del Simposio di Scultura a Bellosguardo. ■



"L'URLO della MEMORIA"

4 LUGLIO 1944 - 4 LUGLIO 2021

CELEBRAZIONI DEL 77° ANNIVERSARIO DEGLI ECCIDI NAZIFASCISTI

SABATO 3 LUGLIO

ore 21:00
Monumento ai caduti di MELETO VALDARNO

Presentazione del libro
"Muio per te, Cavriglia 4 Luglio 1944: un massacro che l'Italia ha dimenticato"
DI FILIPPO BONI
Sarà presente l'autore

Interverranno:
LEONARDO DEGL'INNOCENTI O SANNI
Sindaco di Cavriglia
ROBERTA PINOTTI
Senatrice e Presidente della Commissione Difesa del Senato della Repubblica

Lecture **MIMMO CALCARA**

Durante la serata saranno trasmesse alcune testimonianze video facenti parte del documentario Albero Infinito a cura dell'Associazione MACMA

DOMENICA 4 LUGLIO

ore 8:30
Santa Messa al Sacrario ai caduti di CASTELNUOVO DEI SABBIONI

ore 10:00
Santa Messa Solenne nel Monumento ai caduti di MELETO VALDARNO

A seguire intervengono:
LEONARDO DEGL'INNOCENTI O SANNI
Sindaco di Cavriglia
ROBERTA PINOTTI
Senatrice della Repubblica

ore 11:30
Inaugurazione delle targhe commemorative nelle aie dei massacri e nel monumento ai caduti di Meleto Valdarno in collaborazione con l'Associazione Meleto Vuole ricordare

ore 21:00
Piazza della Repubblica a CASTELNUOVO DEI SABBIONI
consegna del Riconoscimento "Cittadino dell'anno 2021"

ore 21:15
Piazza della Repubblica a CASTELNUOVO DEI SABBIONI
Orientocidente 2021
XVII Edizione, L'Urlo della Memoria
FINAZ FEAT. NUTO (BANDABARDÒ)
IN CONCERTO

DOMENICA 11 LUGLIO

ore 10:00
Santa Messa al cippo dei caduti a Le Matole

Tutte le celebrazioni si atterranno ai protocolli COVID-19
LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE